

L'emergenza Lampedusa

Profughi verso Napoli, scatta l'allerta al porto

In arrivo 500 immigrati a bordo della nave San Marco. Pronto il piano dei trasferimenti

A Lampedusa è scattato il piano B. Per superare le condizioni meteo avverse che nelle ultime 48 ore hanno impedito il trasferimento degli immigrati dall'isola siciliana alle altre regioni si è deciso di utilizzare la Sam Marco. La nave della Marina militare è l'unica in grado di avvicinarsi alla costa quel tanto che basta a far salire i tunisini sulle motozattere per avviare le operazioni di imbarco.

Il cambio del piano ha ridotto il numero di migranti e messo in forse la meta. I 500 imbarcati sulla San Marco, dovrebbero arrivare a Napoli anche se non viene esclusa l'ipotesi che possano allungare la rotta fino a Civitavecchia. I migranti dovrebbero essere divisi. Una parte sostanziosa andrà in Toscana, gli altri potrebbero già essere dirottati alla tendopoli di Santa Maria Capua Vetere.

La rotta potrebbe essere modificata durante il viaggio della nave militare. Per tutta la giornata la destinazione della San Marco è stata avvolta nel mistero. All'inizio si è detto che doveva arrivare a Napoli, poi a Civitavecchia, poi di nuovo a Napoli. C'è stata un po' di confusione.

Se la San Marco non approderà al porto del Golfo due altre due navi in rada a Lampedusa porteranno gli immi-

grati in Campania. In tutto 1300 persone delle quali 800 destinate alla tendopoli allestita a Santa Maria Capua Vetere e 500 nella tendopoli in provincia di Potenza.

La destinazione degli extracomunitari presenti a Lampedusa non cambia, lasciano intendere al Viminale. C'è solo un rallentamento delle operazioni. La prefettura di Napoli resta dunque allertata.

La Regione
Al vaglio
le comunità
per dare
una casa
ai piccoli
migranti
rimasti soli

La macchina della sicurezza messa in moto nei giorni scorsi a Napoli ma anche a Caserta resta in piedi. È solo una questione di tempo. Appena a Lampedusa calerà il maestrale i migranti arriveranno nel golfo.

A Napoli e a Caserta per l'accoglienza è tutto pronto. Al porto dove attraccheranno le navi, l'area sarà blindata dalle forze dell'ordine. Ci sarà la Croce Rossa, i volontari, un presidio medico h24 per affrontare eventuali emergenze sanitarie e il Comune si occuperà di

dar da mangiare e da bere agli extracomunitari in transito nel porto.

A Napoli c'è un clima di attesa. «Siamo molto preoccupati per le condizioni fisiche con le quali i profughi arriveranno da Lampedusa - dice l'assessore del Comune di Napoli Giulio Riccio - e ancora più preoccupazione desta il modello di accoglienza messo in campo che ritengo non sia degno di un Paese civile». Abbiamo chiesto al Governo - aggiunge - l'adozione di un decreto d'urgenza che preveda la concessione del permesso umanitario, l'autorizzazione per i ricongiungimenti familiari e la garanzia dell'immissione in comunità alloggio per i minori.

L'assessore per le politiche sociali Ermanno Russo pensa ai minori non accompagnati presenti a Lampedusa. Sarebbero in tutto 400 e di questi 99 verranno accolti nella case famiglia presenti in Campania. Le strutture sociali e residenziali - spiega Russo - possono manifestare l'interesse ad accogliere i piccoli migranti in tempi rapidi. Per ogni minore la spesa è di 60 euro al giorno e i costi - ricorda Russo - sono, in base agli accordi, tutti a carico del Governo anche per il tramite dei Comuni.

e.r.